



AUTORI

Susanna Bonin, Renata Bracco,
Lorena Bronzin, Ernestina Cariello,
Diego Calligaris, Rita Campobasso,
Benedetto Capodiecì, Claudia Chiaranda,
Francesco Crapanzano, Antonio Falletti,
Cristina Farneti, Simona Landucci,
Alessia Lusina, Alessandra Manzoni,
Giulia Pasquazzo, Paola Pinto,
Elena Sartorio, Cristiana Sindici

La famiglia come risorsa nella rete dei Servizi di Salute Mentale

Background

Un disturbo mentale può avere notevoli ripercussioni sulla vita delle persone, ma anche su quella dei loro familiari. Molte ricerche mettono in evidenza che nel momento in cui una famiglia affronta il problema del disturbo mentale di un suo caro, vive una condizione di sovraccarico in termini sia soggettivi che oggettivi. Questo determina un peggioramento della qualità di vita.

Rispetto al tema, promuovere la salute dei cittadini ed aumentare il loro benessere psico-sociale significa mettere in atto tutte quelle azioni prioritarie evidenziate anche dalla carta di Ottawa: creare politiche pubbliche ed ambienti favorevoli alla salute, rafforzare l'azione collettiva in favore del benessere psico-sociale, sviluppare capacità individuali in termini di empowerment.

Obiettivo generale

I programmi con le famiglie ad alto carico sostengono risposte integrate ai bisogni di salute/benessere di persone con disturbo mentale severo e promuovono concrete azioni di empowerment, valorizzando i familiari come soggetti e risorse.

Gli obiettivi agiscono su più livelli:

1. Aumento delle conoscenze specifiche. Livello psicoeducativo-informativo.
2. Riduzione dello stress e dell'ansia. Livello terapeutico.
3. Rafforzamento della rete sociale. Livello di rete.
4. Coinvolgimento delle associazioni di familiari nella difesa dei diritti fondamentali delle persone con disturbo mentale e delle loro famiglie. Livello associativo.

Gruppo Target

Familiari di persone con disturbo mentale severo che convivono prevalentemente con il proprio caro o sono fortemente coinvolti nel suo percorso terapeutico.

Metodologia e azioni

1. Costituzione di un gruppo di lavoro multiprofessionale (in media tre operatori per servizio) stabile nel tempo;
2. Incontri individuali con un nucleo familiare all'interno dei Servizi di Salute Mentale;
3. Incontri con gruppi multifamiliari in ogni Centro di Salute Mentale;
4. Incontri psicoeducativi su temi specifici;
5. Promozione di gruppi di auto aiuto;
6. Promozione dell'associazionismo.

Risultato del processo/attività

1. Ridurre il carico soggettivo ed oggettivo delle famiglie;
2. Modificare il vissuto e la cultura della malattia;
3. Cambiare gli stili di vita e le condizioni di vita dei familiari;
4. Migliorare il rapporto famiglie/servizi;
5. Migliorare l'operatività dei servizi.

Conclusioni

Negli ultimi anni in questo programma sono state coinvolte più di 80 famiglie nei gruppi multifamiliari che si incontrano mensilmente nei quattro Centri di Salute Mentale. Di queste 40 nei percorsi psicoeducativi e 40 in un percorso formativo promosso ed organizzato dall'associazione nazionale "UNASAM" e dal DSM di Trieste.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

A Azienda
S Servizi
S Sanitari

N°1 triestina

HEALTH PROMOTING HOSPITALS & HEALTH SERVICES
Ospedali e Servizi Sanitari per la Promozione della Salute



HPH Una Rete dell'OMS
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia